

MONITORAGGIO FINALE DIDATTICA A DISTANZA (DaD) DELL' I.C. DI PIANORO

(a cura della F.S. area 1 Prof. Gianluca Guido Maccarrone)

Indice

1. Plessi dell'I.C di Pianoro coinvolti nella DaD	1
2. Individuazione dei materiali, degli strumenti, delle piattaforme e degli applicativi più idonei all'applicazione della DaD. Comparazione con quanto rilevato durante il Primo Monitoraggio	4
3 Monte ore DaD (on line e/o in differita)	5
4 Analisi delle competenze disciplinari desunte dal Curricolo Verticale e della conseguente necessità di apportare delle modifiche in termini di proposte didattiche e rimodulazione dei contenuti.	7
5 Partecipazione in calo degli alunni alla DaD. Mancando il contenitore, il contenuto tende a disperdersi	8
6 La valutazione nella DaD.	10
7 Formazione dei docenti e competenze digitali	11
8 Forme di personalizzazione della didattica riservata agli alunni DSA BES per i quali il docente intende rimodulare l'intervento educativo e didattico riportando gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate	11
9 DaD e Sostegno	12
10 Criticità	13
Appendice	15

Premessa

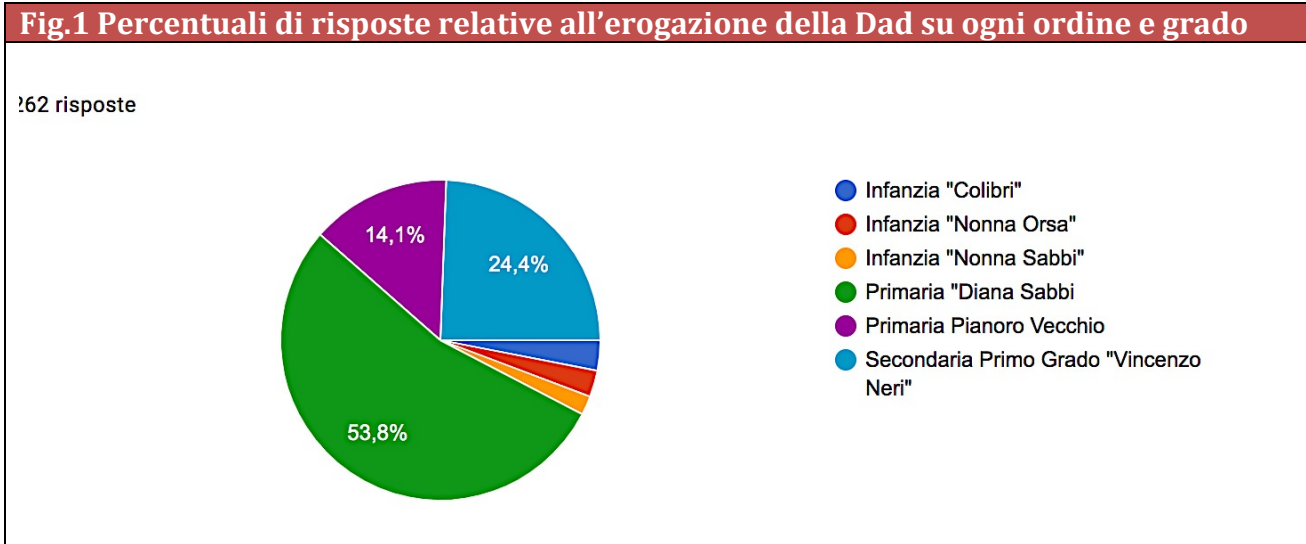
Con molta probabilità i tempi non sono ancora maturi perché si possa riuscire a cogliere l'entità dei cambiamenti che hanno investito negli ultimi mesi la scuola in tutti i suoi ordini. Se per una ristretta parte del corpo docenti la crisi in ambito didattico scaturita dalla pandemia ha risvegliato capacità e abilità *sonnecchianti* in un contesto statico come quello scolastico solo di qualche tempo fa, per la maggioranza dei docenti, al contrario, quanto accaduto è risultato assai arduo da fronteggiare, anche in virtù dell'imprevista velocità con cui ha investito l'intero pianeta. Si è palesata, in sostanza, la necessità di imbastire un piano di risposta contro un "nemico" dal volto ignoto: un complesso sistema di problemi di natura pratica che hanno nel COVID19 quel detonatore in grado di far brillare l'intero sistema scolastico, scuotendolo fin dalle sue fondamenta. Dagli aspetti squisitamente connessi alla didattica, a quelli meramente organizzativi, tutto il divenire scolastico si è plasmato sull'esigenza condivisa dall'intero personale scolastico di muoversi su un duplice fronte: *limitare i danni* causati dalle contingenze e, nel contempo, provare laddove possibile a tracciare delle linee guida per un profondo *rinnovamento* della scuola stessa, dei suoi tempi e persino dei complessi meccanismi sociali che da sempre pone in atto.

Sia ben chiaro, sarebbe auspicabile che la crisi scaturita potesse rientrare entro l'inizio del prossimo anno scolastico, ma un'analisi quantitativa e qualitativa delle procedure del nostro istituto potrebbe tornare utile in seguito per fronteggiare problematiche affini, purtroppo neanche tanto improbabili.

Il presente documento ha, dunque, la finalità di raccogliere dati ed informazioni utili alla scuola per poter meglio gestire situazioni affini in futuro, per poter aiutare a delineare in anticipo percorsi di formazione per i docenti proprio a partire dalle competenze e dalle abilità dimostrate da ciascuno in questo difficile frangente.

1 PLESSI DELL'I.C di PIANORO COINVOLTI NELLA DaD

Come è possibile notare dalla fig.1, tutti gli ordini dell'istituto, dall'infanzia alla primaria, alla secondaria di primo grado, hanno contribuito in modo rilevante all'erogazione del servizio durante il periodo di chiusura dei relativi plessi.



Tutti i docenti dell'istituto hanno partecipato a entrambi i monitoraggi che, pertanto, hanno fornito informazioni utili su tutte le sezioni dell'infanzia e su ogni classe della primaria e della secondaria di primo grado. In particolare dalla seguente tabella è possibile evincere che ci sia un sostanziale equilibrio nel numero di schede pervenute per questo monitoraggio da ciascuna classe/sezione e conseguentemente che il servizio sia stato erogato senza eccezioni.

PLESSO	CLASSI/SEZIONI	N.SCHEDE
Infanzia "Colibrì"	Arcobaleno	3
	Viola	2
	Bianco	3
Infanzia "Nonna Orsa"	Verde	3
	Gialla	2
	Azzurra	2
Infanzia "Nonna Sabbi"	Rossa	3
	Arancione	2
Primaria "Diana Sabbi"	1A	8
	1B	6
	1C	9
	2A	7
	2B	7
	2C	8
	2D	6
	3A	8
	3B	9
	3C	8
	4A	10
	4B	7
	4C	7
	5A	8
5B	7	

	5C	7
	5D	6
Pimaria "Pianoro Vecchio"	1E	6
	2E	9
	3E	6
	4E	8
	5E	8
Secondaria di Primo Grado "Vincenzo Neri"	1A	7
	1B	7
	1C	5
	2A	10
	2B	6
	2C	5
	2D	7
	3A	8
	3B	6
	3C	5
	3D	7

Di seguito riportiamo il numero di schede per ciascuna materia della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Per alcune discipline il docente ha compilato una sola scheda valida per tutte le classi (Es. Ed.Fisica, Musica, Tecnologia, Lingue etc.)

PLESSO	Materie	N.SCHEDE
Primaria "Diana Sabbi e "Pianoro Vecchio"	Italiano	27
	Matematica	19
	Scienze	22
	Arte e immagine	21
	Religione	3
	Educazione Fisica	16
	Inglese	20
	Musica	2
	Tecnologia	6
	Storia	21
	Geografia	21
Secondaria di Primo Grado "Vincenzo Neri"	Italiano	8
	Lingua Inglese	2
	Seconda Lingua Comunitaria	2
	Storia	8
	Geografia	9
	Matematica	6
	Scienze	7
	Musica	2
	Arte e Immagine	2
	Educazione fisica	2
	Tecnologia	2
	Strumento	4
	Sostegno	7
	Potenziamento	1
Religione	2	

2 Individuazione dei materiali, degli strumenti, delle piattaforme e degli applicativi più idonei all'applicazione della DaD e comparazione con quanto rilevato durante il Primo Monitoraggio¹

Nella seguente tabella vengono affiancati i Materiali didattici usati all'inizio (Marzo 2020) e a conclusione del percorso (Giugno 2020) .

MATERIALI DIDATTICI (ciascun docente dei tre ordini scolastici ha espresso più di una scelta)		
TIPOLOGIA	Docenti (% sul TOT. schede)	
	PRIMO MONITORAGGIO	MONITORAGGIO FINALE
Visione di filmati (documentari, etc.)	68%	57,6%
Libri di testo	65,5%	67,9%
Libro digitale	46,6%	35,9%
YouTube (materiali video vari da tutorial a video lezioni di altri docenti)	69,9%	66,8%
Risorse tematiche on line	61,7%	50,4%
App case editrici	4,9%	6,9%
Schede predisposte dal docente (pdf, doc etc.)	81,1%	77,5%
Materiali video predisposti dal docente (tutorial, sintesi di lezioni da vedere in differita)	78,2%	71%
Narrativa per l'infanzia	0,5%	0,4%

Sebbene fra i materiali didattici monitorati a marzo e a giugno non ci siano sostanziali diversità per quel che concerne la loro tipologia, si può affermare che a fianco di una **diminuzione** percentuale nella visione di filmati, nell'uso del libro digitale, nel ricorso alle tematiche on-line e anche ai materiali video preposti dal docente, si segnala un **incremento** nell'uso dei libri di testo e delle App predisposte dalle case editrici.

Dalla successiva tabella è possibile notare come anche gli applicativi e le piattaforme individuate all'inizio della DaD siano state confermate. Si segnala una flessione nell'uso del registro elettronico Nuvola che si accompagna ad un maggior utilizzo di *Classroom*. Aumenta percentualmente anche il numero di docenti che ha utilizzato *Google Meet* come canale prioritario per le proprie videolezioni, preferendolo a Zoom che al contrario segna una chiara flessione. Cresce inoltre il numero di insegnanti che utilizza *WhatsApp* per l'invio di materiali e/o la realizzazione di videochiamate, laddove siano risultati impraticabili altri canali di comunicazione con alunni sprovvisti di un servizio internet adeguato (Adsl o fibra).

¹ Per un approfondimento sul tema si rimanda alla lettura del PRIMO MONITORAGGIO DIDATTICA A DISTANZA (DaD) DELL'I.C. DI PIANORO, a cura della F.S. area 1 Prof. Gianluca Guido Maccarrone, A.S.2019-2020

PIATTAFORME E APPLICATIVI (ciascun docente dei tre ordini scolastici ha espresso più di una scelta)		
TIPOLOGIA	Docenti (% sul TOT. schede)	
	Primo Monitoraggio	Monitotaggio Finale
Posta elettronica istituzionale	74,3%	70,6%
Registro elettronico <i>Nuvola</i>	85,9%	82,8%
Google Classroom	20,4%	21,6%
Google Drive	34,5%	30,9%
WeSchool	69,4%	67,6%
Zoom	47%	27,5%
Google Meet	42,7%	47,3%
Skype	2,9%	3,8%
WhatsApp e altro ...	< 1%	2,3%
Cisco Webex	<1%	1,5%

3 Monte ore DaD (on line e/o in differita)

La questione del monte orario da destinare alla DaD per ciascuna disciplina è cruciale per cogliere l'assetto generale assunto dall'istituto in questo frangente. È ormai acclarato che parlare di DaD significhi **superare lo stereotipo della sola video lezione in diretta**, abbracciando una rosa di attività in differita che possano in qualche misura stimolare l'attenzione degli alunni, indirizzandoli verso attività didattiche non necessariamente legate all'uso del personal computer o di devices informatici. Un problema importante, infatti, si lega alla diversa tempistica di fruizione della lezione in presenza e delle sue forme a distanza. In pratica, se è vero che sotto questo aspetto i tempi della classica lezione frontale in presenza possano parzialmente coincidere con la sua versione on line (in diretta o differita), cosa assai diversa è fruire di 5/6 ore quotidiane di lezione on-line da parte degli alunni, non fosse altro per il rischio concreto di danneggiamento fisico dovuto ad un concreto **affaticamento** della vista e all'assunzione di una **postura errata** innanzi allo schermo.²

² Sulla questione della pericolosità di una esposizione prolungata a causa dell'assorbimento di radiazioni ultraviolette va precisato quanto segue: "Il discorso radiazioni deve essere chiarito alla radice. Nella fisica, lo spettro elettromagnetico riassume tutte le frequenze delle possibili radiazioni. Tali frequenze sono suddivise in bande e lo spettro ottico indica quelle radiazioni visibili all'occhio umano.

Le radiazioni con lunghezza d'onda molto contenuta sono le più pericolose, le "ionizzanti" (ultravioletto, raggi X e raggi gamma).

I monitor LCD funzionano grazie alle proprietà ottiche dei cristalli liquidi, sostanze localizzate tra superfici vetrose con numerosi contatti elettrici (componenti che identificano il pixel). Grazie ai filtri polarizzatori, sulle facce di ogni vetro, e all'applicazione del campo elettrico, si possono regolare le caratteristiche della radiazione luminosa emessa. Per gli schermi LED, si parla di tecnologia che utilizza schermo LCD con retroilluminazione e un numero variabile di led. Con l'avvento degli schermi LCD, l'emissione di raggi X è divenuta pressoché nulla, grazie anche alle tensioni contenute. Per quanto riguarda l'ultravioletto, la maggior parte degli LCD possiedono un tubo fluorescente che è il principale responsabile delle sue emissioni; tuttavia, tale componente viene schermato per prevenire tali emissioni, che misurati risultano irrilevabili.

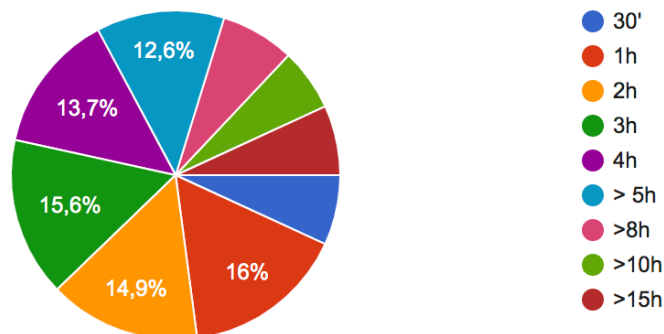
La questione del monte ore è, dunque, assai dibattuta, ma il ruolo dell'insegnante, a nostro avviso, seppur in una nuova ed infausta prospettiva, non può ignorare la complessità derivante dalla convergenza di numerosi fattori, dai diversi tempi di fruizione delle lezioni on-line rispetto all'equivalente in presenza, all'equilibrio nell'erogazione di tutte le discipline dell'offerta formativa, financo alla valutazione degli aspetti psicologici ed emotivi connessi a queste nuove modalità di comunicazione didattica; fattori che una volta a sistema, rischiano di minare a fondo la possibilità di un esito positivo che sarebbe scontato per interventi didattici in presenza. Sostenitori e detrattori delle video lezioni on-line, sono stati comunque concordi nell'individuare indicativamente un monte ore pari a circa 3 al giorno, affiancando a questa attività una rosa di azioni di cui ciascun alunno ha potuto fruire nel corso dell'intera giornata (fruizione video in differita, svolgimento di compiti in forma cartacea poi trasmessi come scansione, creazione di video confezionati dagli alunni che testimoniano l'acquisizione di abilità in ambito pratico relativamente a discipline come la musica, l'arte e le scienze motorie).

Il grafico sintetizza quantitativamente il numero di ore di DaD erogato da ciascun insegnante per ciascuna classe dell'istituto.

MONTE ORARIO DaD (in tutte le forme in diretta o in differita)

Indica il totale orario settimanale (di massima) della DaD erogata per ciascuna classe (es. 40 minuti di video in differita + 2h di video lezione in diretta + 1h calcolata per la lettura dei materiali inviati etc.) . Gli insegnanti che hanno più classi facciano riferimento al monte ore medio per ciascuna classe.

262 risposte



I Led, infine, non emettono affatto emissioni UV perché l'unica frequenza utilizzata non fa ingresso in quello spettro. Per concludere, il pericolo radiazioni è praticamente inesistente. L'attenzione andrebbe posta sulla posa ricurva che spesso assumiamo mentre usiamo il PC, e alla stanchezza visiva che può provocarci un suo uso prolungato. L'astenopia, ad esempio, è un disturbo visivo sulla debolezza degli occhi, spesso conseguenza di un eccessivo sforzo. Limitare sempre l'uso di un dispositivo, impostare una corretta postura e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro". Testo tratto da *I pc emettono radiazioni?*, di E.Camilli, sul periodico on.line *Segugi Informatici.it*, 1 AGOSTO 2017.

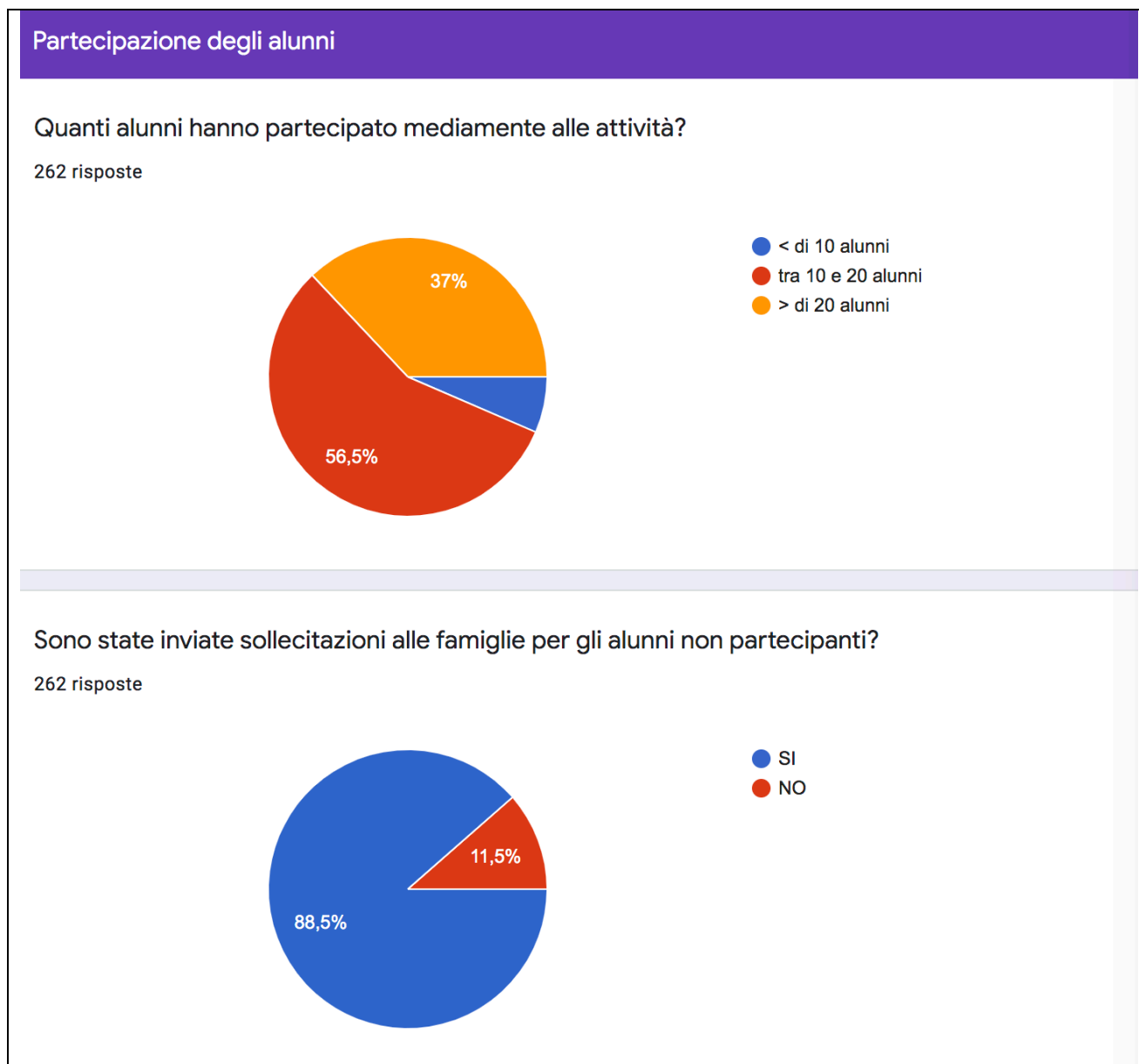
Si tratta di un valore meramente indicativo dato che non tutti gli insegnanti svolgono lo stesso numero di ore del proprio servizio su una sola classe. Tuttavia, è evidente che durante la settimana la maggioranza dei docenti destini alla classe da 1 a 4 ore di DaD. Ovviamente, la percentuale sale molto per coloro che svolgono il proprio servizio prevalentemente su una sola classe.

4 Analisi delle competenze disciplinari desunte dal Curricolo Verticale e della conseguente necessità di apportare delle modifiche in termini di proposte didattiche e rimodulazione dei contenuti.

Come già rilevato nel Primo Monitoraggio, relativamente alle competenze disciplinari desunte dal Curricolo Verticale poco o nulla è stato modificato della programmazione prevista. Altrettanto non può dirsi relativamente alle competenze pratiche connesse ad attività laboratoriali di gruppo. In tal senso si legga ad esempio quanto riportato da un docente: *"Ciò che è stato oggetto di revisione sono stati prevalentemente gli aspetti metodologici che riguardano in modo particolare le attività pratiche, esperienziali, laboratoriali e di cooperazione. Le competenze di apprendimento sono rimaste tendenzialmente invariate, e fondamentalmente anche le abilità e le conoscenze sono rimaste le stesse anche se la difficoltà di reperimento dei materiali ha comportato una grande limitazione nell'esplorazione di tecniche artistiche. Sono, pertanto, state proposte principalmente attività di disegno a matita e matite colorate"*

Relativamente a discipline come italiano emergono in più risposte diverse criticità legate alle metodologie applicate e alla tempistica a disposizione. Si legga: *"Le competenze previste, nella programmazione 2019/2020, per la disciplina italiano non hanno subito importanti variazioni in seguito alla messa in atto della didattica a distanza. Sono cambiate radicalmente le metodologie attivate e l'acquisizione delle abilità e delle conoscenze da parte degli allievi ha risentito dell'importante riduzione del tempo scolastico di lezione (tempo video lezione vs tempo pieno) che ha implicato che l'esercizio delle conoscenze e abilità da parte degli allievi avvenisse soprattutto fuori dal tempo di lezione sincrono, attraverso la predisposizione di attività in remoto e lo svolgimento di consegne sul quaderno, senza la guida e l'osservazione costante da parte dell'insegnante. L'assenza dell'interazione "reale", fulcro delle attività progettate "nella l'aula reale", non ha permesso la messa in atto delle metodologie di cooperative learning, circle time e problem solving volte allo sviluppo delle abilità di cooperazione e di risoluzione di situazioni-problema. Sono stati proposti momenti di discussione collettiva, attraverso la tecnica del brainstorming, ma la loro frequenza è stata inferiore rispetto all'aula, in quanto i tempi della video lezione hanno costretto a selezionare in modo molto attento i contenuti da analizzare, per evitare che le stesse fossero troppo lunghe. La lettura di testi di vario genere pur essendo mantenuta, non è stata frequente e quindi è stata rimandata allo studio individuale, mentre in classe rappresentava un momento importante di espressione e riflessione partecipata. Nell'ambito della riflessione sulla lingua sarà necessario nell'anno scolastico 2020/2021 consolidare le abilità connesse al riconoscimento dell'organizzazione della frase minima, rafforzando la conoscenza della sintassi della frase e predisponendo esercitazioni intensive di analisi logico-sintattica per potenziare il riconoscimento degli elementi della frase minima. Nell'ambito della comprensione e interpretazione del testo bisognerà potenziare l'abilità di riflessione e valutazione del testo regolativo e poetico, con riferimento specifico alle tipologie del Limerik e Non sense".*

5 Partecipazione in calo degli alunni alla DaD. Mancando il contenitore, il contenuto tende a disperdersi



Comparando i risultati fra Primo Monitoraggio e Monitoraggio Finale emergono alcuni significativi cambiamenti, che attestano una generale **flessione nella percentuale di alunni partecipanti** alle lezioni durante l'ultimo periodo di DaD.

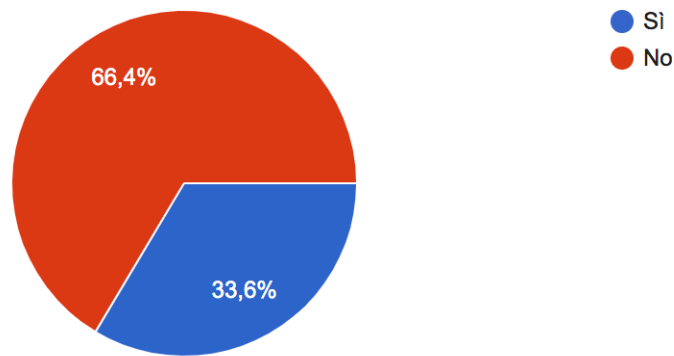
- Diminuisce, passando dal 45,1 al 37%, la percentuale di docenti che dichiara di aver avuto un numero di alunni partecipanti superiore a 20 (una classe quasi al completo).
- Aumenta, passando dal 50% al 56%, la percentuale di docenti che dichiara di aver avuto un numero di alunni partecipanti compreso tra 10 e 20.
- Aumenta, passando dal 4,9% al 6,5%, la percentuale di docenti che dichiara di aver avuto un numero di alunni partecipanti minore di 10.

La successiva domanda, non presente nel Primo monitoraggio, fa emergere un dato abbastanza preoccupante: la maggioranza dei docenti (pari al 66,4%) ha notato

nell'ultimo periodo una **progressiva diminuzione della puntualità e del rispetto dei tempi previsti per la consegna dei compiti**

Relativamente alla frequenza delle video lezioni, ma anche alla puntualità e al rispetto dei tempi per la consegna dei compiti, si è notata una diminuzione nelle ultime settimane?

262 risposte



Riportiamo di seguito alcune delle motivazioni fornite dai docenti in risposta a questa diminuzione della frequenza e della puntualità nella consegna dei compiti.

Possibili Cause del calo nella frequenza alla DaD

- Il calo dell'impegno e della cura nello svolgimento degli elaborati, così come la minor puntualità nella consegna degli stessi, è dovuto alla **stanchezza**, fisiologica e puntualmente riscontrabile in questa parte dell'anno, accentuata dalle difficili contingenze
- Con la **fine del Lock Down** molti genitori hanno **ripreso la propria attività lavorativa** ed i figli non hanno più potuto contare sul loro supporto.
- Aumento dell'insofferenza da parte dei ragazzi nei confronti di una situazione che li ha visti reclusi in casa per troppo tempo e che, una volta sospesa, ha dato loro la possibilità di non frequentare le video lezioni, preferendo attività all'aria aperta.
- Incremento della consapevolezza che la partecipazione alla **DaD** potesse essere **"opzionale"**
- Problematiche legate alla **saturatione della rete** che spesso hanno impedito il corretto svolgimento delle lezioni on-line

In sintesi si potrebbe concludere che la mancanza di contatto diretto con la scuola, gli insegnanti ed i compagni ha influito a lungo termine sulla motivazione del singolo.

6 La valutazione nella DaD.

Successivamente al Primo monitoraggio redatto dal nostro istituto, che aveva individuato nella **puntualità nel rispetto delle scadenze, nella cura dell'elaborato**, ma anche nel **grado di partecipazione** alle lezioni on-line le linee guida sulle quali basare la propria valutazione, il MIUR è intervenuto in modo deciso sul tema della valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020. E se persino il Cnspi (Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, organo tenuto a fornire un parere obbligatorio, ma non vincolante) aveva chiesto, almeno per la scuola primaria, di evitare la valutazione numerica, così non è stato: gli alunni sono stati valutati numericamente in ogni ordine e grado della scuola italiana, ipotizzando di fatto che fosse possibile applicare alla nuova situazione le categorie ed i parametri usati in precedenza, quando cioè questa situazione non era neanche possibile immaginarla.

E se vale ancora, trattandosi di formazione, l'idea di base che "quello che noi dovremmo valutare (cioè attribuirgli valore) è un **processo**, che non ha caratteri di verità assoluta né fondamenti dogmatici, ma che è – al contrario – fortemente commisurato all'individuo, la persona in cui il processo si sta determinando; e condizionato da chi la rileva", ergo, *"comunque la si pensi sulla valutazione, non esiste la possibilità di osservare quel processo in una situazione simile. Perché non c'è scuola ove la scuola non c'è: le condizioni della didattica di emergenza non la riproducono e non la garantiscono, né dal punto di vista delle opportunità egualitarie, né da quello della cosiddetta relazione educativa. Ancor meno possiamo ridurre l'osservazione che non c'è ad un numero: il voto numerico"*³

Dovendo, tuttavia, adeguarsi a quanto previsto dal MIUR i docenti del nostro istituto hanno espresso una valutazione numerica all'indomani della fine del lock down.

Le modalità di verifica hanno ripreso le tipologie già evidenziate nel primo monitoraggio, ma **cresce** di molto la percentuale di docenti che hanno svolto **verifiche orali in video conferenza**.

MODALITÀ DI VERIFICA		
(ciascun docente dei tre ordini scolastici ha espresso più di una scelta)		
TIPOLOGIA	Docenti (% sul TOT. schede)	
	Primo Monitoraggio	Monitoraggio finale
Correzione elaborati restituiti tramite Posta elettronica istituzionale	30,1%	30,9%
Correzione Prove scritte depositate su Classroom	50%	50%
Verifiche orali on-line in video conferenza	20,4%	56,5%

³ Si legga l'interessantissimo contributo *Didattica a distanza, pensare ai voti ora vuol dire vedere la scuola come un'azienda* apparso il 18 maggio 2020 sul blog del Fatto quotidiano a cura di Marina Boscaïno. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/05/18/didattica-a-distanza-pensare-ai-voti-ora-vuol-dire-vedere-la-scuola-come-unazienda/5805098/>

7 Formazione dei docenti e competenze digitali

Alla richiesta di indicare su quale/i aspetto/i si ritenga che la propria formazione professionale in ambito informatico possa essere migliorata o integrata, il corpo docenti ha così risposto

Come logico attendersi a seguito della diffusione della DaD, i docenti ritengono di dover approfondire la propria formazione sulle Google Apps, in particolare su Classroom, Google Meet e Drive. Emerge anche la volontà di formarsi sul pacchetto Office ed in particolare sul software Excell.

Formazione informatica del personale docente	
Formazione sulle Google Apps connesse al proprio account istituzionale	75,6%
Formazione su Nuvola	31,7%
Formazione su pacchetto Office	50%
Formazione su software per creazione video, montaggio e post produzione	<1%
Altri software creativi per la didattica	<0,5%

8 Forme di personalizzazione della didattica riservata agli alunni DSA BES per i quali il docente intende rimodulare l'intervento educativo e didattico riportando gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate.

Con riferimento alla nota 388 del 17 marzo 2020 del MIUR, con oggetto "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" i docenti dell'istituto hanno rimodulato, laddove necessario, la propria didattica forgiandola su alcune idee base, condivise da tutti i membri del CdC:

- programmare e concordare con l'alunno le verifiche e le interrogazioni nei tempi e nei contenuti.
- privilegiare la comunicazione orale rispetto a quella scritta
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte qualora si presentassero difficoltà
- valutazioni più attente alle conoscenze piuttosto che alla correttezza formale
- prevedere l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, tabelle)
- valutare più l'impegno e i progressi in itinere che le carenze

Non essendo stati individuati ufficialmente alcuni alunni DSA, a causa del blocco dello screening, i docenti hanno comunque attivato una didattica che preveda già

interventi facilitati e personalizzati in funzione dei diversi stili di apprendimento.

Sono stati, inoltre, previsti in aggiunta alle video lezioni condivise con il gruppo classe di appartenenza, diversi momenti (due o tre incontri settimanali con docente tutor) in cui gli alunni con BES o DSA, suddivisi in piccolo gruppo, hanno potuto consolidare quanto appreso a partire da materiali facilitati, *learning app* e riduzione dei contenuti. Tutti gli interventi, organizzati dal team di classe, sono stati sviluppati ed erogati dalla docente di sostegno in stretta collaborazione con le insegnanti curricolari.

9 DaD e Sostegno

Solo in alcuni casi, il docente di sostegno ha proposto ulteriori modifiche al PEI rispetto a quelle indicate nel Primo Monitoraggio con scadenza 20/4/2020).

In particolare, queste le modifiche più ricorrenti:

- Privilegiare, in accordo con quanto richiesto dal CTS di Bologna, le attività che permettessero di consolidare le competenze digitali o stimolarne l'acquisizione, ove mancanti.
- Introduzione di una o più video lezioni individuali in diretta per fornire indicazioni aggiuntive e spiegazioni sui contenuti presentati durante la video lezione di classe.
- Correzione e restituzione alle famiglie dei compiti inviati dall'alunno via e mail, allo scopo di fornire un o più feed-back intorno al percorso svolto dal figlio in un frangente tanto delicato.

10 Criticità

Alle tredici criticità che qui riportiamo, già emerse nel Primo monitoraggio e difficilmente sanabili nel corso di poco più che un mese, si possono aggiungere le seguenti a partire dal punto quattordici.

Criticità più frequenti riscontrate nell'erogazione della DaD	
1	Relativamente all'uso della Piattaforma WeSchool, superata una prima fase di "rodaggio" e conoscenza del software, rimane in alcuni docenti che la usano la percezione di una ridotta efficacia dell'intervento didattico, unita ad una concreta difficoltà di monitoraggio del reale livello di apprendimento degli alunni.
2	Ridotta collaborazione di alcune famiglie che non hanno risposto alle sollecitazioni della scuola affinché i propri figli partecipassero alle lezioni e svolgessero i compiti. Non sempre la DaD è stata percepita dagli alunni e genitori come un'attività che ha la stessa <i>valenza formativa</i> della didattica in presenza.
3	Assenza di uno strumento materiale ritenuto fondamentale: la stampante. Utile per i bambini dell'infanzia fino agli studenti di terza media, la sua assenza rallenta in modo importante il lavoro proposto da molte discipline
4	La DaD non è fruibile da tutti in egual misura, a causa di una disparità dei devices e nella qualità del collegamento internet a disposizione degli alunni. Taluni genitori hanno giustificato il ritardo nella consegna dei compiti a causa dell'inadeguatezza degli strumenti a disposizione in famiglia
5	Alcune famiglie hanno una sola postazione hardware adatta a fruire di DaD che devono condividere con i figli e con la propria necessità di svolgere smart working
6	Si è sentita la mancanza di una adeguata formazione condivisa da tutti i docenti dell'istituto
7	La didattica a distanza non permette di approfondire quel rapporto affettivo e di vicinanza che motiva l'apprendimento, soprattutto nel primo ciclo, mancano : l'interazione legata alla gestualità, alla mimica dell'insegnante
8	Questo tipo di didattica prevede come prerequisito delle competenze informatiche e digitali di base che non tutti i nostri alunni possedevano (specialmente gli alunni delle classi prime e quegli alunni che non hanno potuto avere l'aiuto da parte di genitori competenti di tecnologia e informatica)
9	Durante le video lezioni è difficile interagire con gli alunni in difficoltà che partecipano in modo passivo alle lezioni
10	Per questioni di gestione, di economia domestica, nonché per evitare di sottoporre gli alunni ad un carico pericoloso di radiazioni provenienti dallo schermo dei devices, si è ritenuto di non superare la durata di 1h per ciascuna video lezione, prevedendo anche intervalli per riposare gli occhi. La programmazione ha così dovuto ridurre di parecchio alcuni suoi contenuti che erano confezionati per periodi temporali più ampi
11	Nel caso di alunni affetti da autismo, la DaD rivela i suoi limiti perché manca una parte fondamentale del lavoro che consiste nella continua osservazione in presenza dell'alunno interessato per poterne cogliere bisogni e necessità
12	Mancanza presso la scuola dell'infanzia del registro elettronico

13	Necessità di tempi molto lunghi nella preparazione dei vari materiali didattici da inviare e di una autoformazione continua, per l'utilizzo dei vari applicativi, utili per una DaD efficace
14	La scarsa autonomia degli alunni della primaria, ma non solo, ha richiesto la collaborazione attiva delle famiglie chiamate ad aiutare concretamente i ragazzi. Molti privi del supporto della propria famiglie hanno faticato molto e alcuni sono subito usciti dai <i>radar</i> della DAD
15	Nonostante la correzione dei compiti e le osservazioni durante le video lezioni, diversi docenti hanno confermato di aver riscontrati diverse difficoltà nella costruzione di un quadro chiaro sull'acquisizione dei contenuti da parte della classe, non tanto ai fini della valutazione, quanto nel calibrare le attività e la programmazione
16	Sono state penalizzate le discipline come Arte e Immagine o Musica che avendo una spiccata vocazione al lavoro laboratoriale hanno dovuto plasmare la propria programmazione principalmente su alcune attività (studio della storia dell'arte o della musica) a scapito dello sviluppo di competenze pratiche difficilmente coltivabili a distanza
17	Con la fine del <i>lock down</i> e la ripresa del lavoro da parte di molti genitori, alcuni alunni, affidati ai nonni durante la settimana, hanno svolto i compiti principalmente durante week end, potendo contare solo in quel frangente della presenza/sorveglianza dei genitori

Appendice

La tabella sottostante indica il **totale orario settimanale** (di massima) della DaD erogata **per ciascuna classe**. Data la possibilità di orari in compresenza (es. sostegno), di insegnanti che svolgono attività individuali o su gruppi di alunni (potenziamento, strumento musicale), il valore espresso rimane meramente indicativo. Per il futuro, qualora si voglia approfondire questo dato, il monitoraggio andrà pensato ad hoc. Si consideri questa tabella un semplice punto di partenza.

Numero di ore (indicativo) di DaD per classe		
PLESSO	CLASSI/SEZIONI	Numero di ore (in diretta o differita)
Infanzia "Colibrì"	Arcobaleno	8
	Viola	7
	Bianco	9
Infanzia "Nonna Orsa"	Verde	15
	Gialla	3
	Azzurra	4
Infanzia "Nonna Sabbi"	Rossa	2
	Arancione	6
Primaria "Diana Sabbi"	1A	10
	1B	8
	1C	15
	2A	16
	2B	18
	2C	47
	2D	29
	3A	32
	3B	57
	3C	38
	4A	51
	4B	47
	4C	30
	5A	31
	5B	34
	5C	38
	5D	45
Primaria "Pianoro Vecchio"	1E	20
	2E	45
	3E	44
	4E	33
	5E	23
Secondaria di Primo Grado "Vincenzo Neri"	1A	25
	1B	24
	1C	25
	2A	25
	2B	26
	2C	25
	2D	25
	3A	27
	3B	26
	3C	25
3D	25	